



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IC PIOVE DI SACCO 2

Via Crociata, 68 - 35028 Piove di Sacco (PD)

C.F. 92258490280 tel. 049 9701167 - fax. 049-5840085

e-mail: pdic89900g@istruzione.it PEC: pdic89900g@pec.istruzione.it

www.ics2davila.it



Nuovo Regolamento di Disciplina Scuola Primaria e Secondaria di I grado

IC Piove di Sacco 2

Dall'a.s. 2025-2026

**Approvato dal Collegio dei Docenti del 08-01-2026 e dal
Consiglio di Istituto del 09-01-2026**

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (1989).

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il Regolamento di disciplina di Istituto si fonda sulle principali fonti che regolano i diritti, i doveri e la vita scolastica degli studenti:

- **il DPR 24 giugno 1998, n. 249**, "Statuto delle studentesse e degli studenti", e **il DPR 21 novembre 2007, n. 235**, che ne integra i contenuti;

- il **DPR n. 134/2025**, recante ulteriori modifiche allo Statuto e alla disciplina studentesca;
- la **Legge 1 ottobre 2024, n. 150**, che prevede adeguamenti regolamentari entro 180 giorni;
- l'**Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025**, con particolare riferimento alle modalità di valutazione all'interno del quadro normativo complessivo.

Alla luce di tali riferimenti, il Regolamento intende rendere esplicite le norme e i comportamenti condivisi che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'Istituto, garantendo al tempo stesso il pieno rispetto dei diritti, dei doveri e delle libertà di ciascun membro della comunità scolastica.

Art. 1 - Diritti dell'alunno

Fermo quanto disposto dallo Statuto (DPR 249/98) e delle sue modifiche, gli alunni godono di diritti che includono, tra gli altri:

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee in un'ottica inclusiva. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 2 - Doveri dell'alunno

In coerenza con l'Art. 3 del DPR 249/98, con le modifiche normative e con le pratiche scolastiche, gli alunni sono tenuti a:

1. Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere gli impegni di studio con cura e puntualità;
2. Rispettare il personale scolastico tutto, i compagni e le regole di convivenza civile;
3. Mantenere un comportamento corretto e responsabile;
4. Osservare con diligenza le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
5. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, i materiali e i sussidi didattici e non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. Usare con correttezza i dispositivi elettronici (tablet e computer) durante le attività scolastiche, secondo le linee guida adottate;
7. Collaborare alla realizzazione delle attività condivise e della vita scolastica anche partecipando alle iniziative di recupero, sostegno e attività integrative richieste come forma di riparazione;
8. Comunicare assenze e giustificazioni nei tempi e modi previsti.

In particolare è fatto divieto di:

- portare con sé oggetti che possano arrecare disturbo durante le lezioni o risultare potenzialmente pericolosi.
Qualora un docente rilevi la presenza di tali oggetti, inviterà l'alunno a consegnarli. Gli oggetti verranno depositati in presidenza e restituiti esclusivamente ai genitori, che saranno informati tramite apposita comunicazione sul registro elettronico.
- Usare telefoni cellulari o altri dispositivi di ripresa o riproduzione video/audio durante le ore di lezione, gli intervalli, le soste ai bagni e in ogni altro contesto scolastico. Gli alunni, prima di entrare a scuola, dovranno riporre nel proprio zaino, opportunamente spenti, i dispositivi in questione. La scuola declina qualsiasi responsabilità per furti, danni e manomissioni di tutti gli strumenti di cui non è consentito l'uso in ambito scolastico. Qualsiasi dispositivo utilizzato senza preventiva autorizzazione, dovrà essere immediatamente disattivato e consegnato al Dirigente Scolastico o a un suo delegato che provvederà a restituirlo al genitore prontamente convocato. L'uso non autorizzato del cellulare e la violazione della riservatezza della persona, operata attraverso riprese video/audio non autorizzate, sono mancanze disciplinari gravi sanzionabili con l'allontanamento dalle lezioni.

Art. 3 – Infrazioni disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
4. Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto in caso di infrazioni disciplinari gravi o molto gravi. Si precisa altresì che, a seguito di tre note disciplinari di natura grave, o di una nota relativa a infrazioni di particolare gravità, all'alunno non sarà consentita la partecipazione alle uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione,

partecipazione a gare o eventi sportivi.

5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni sono sempre adottati *“con adeguata motivazione”* dal C.d.C. È previsto che le attività deliberate siano realizzate sempre a scuola e supervisionate da docenti *“incaricati”*, compatibilmente con le risorse a disposizione o con modalità alternative, sempre definite dal C.d.C.

6. L'allontanamento dello studente dalle lezioni è disposto in presenza di situazioni che mettano a rischio l'incolumità delle persone. La durata del provvedimento è proporzionata alla gravità del pericolo rilevato.

7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Sono considerate infrazioni disciplinari tutti quei comportamenti contrari alle norme dell'Istituto e ai doveri degli studenti, che si verificano sia all'interno della scuola che al di fuori di essa, come durante i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate, gli eventi sportivi ecc.

Le infrazioni sono suddivise, sulla base della loro gravità, in:

CATEGORIA DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI

Infrazioni lievi o moderate

- Dimenticare saltuariamente il materiale scolastico.
- Non assolvere regolarmente le consegne.
- Tenere occasionalmente in classe un comportamento disattento e disinteressato.
- Disturbare la lezione con comportamenti non adeguati come:
 - alzarsi senza autorizzazione dal banco;
 - mangiare senza autorizzazione;
 - chiacchierare;
 - prolungare senza motivo l'uscita dalla classe.
- Non consegnare la documentazione richiesta dalla scuola (comunicazioni, avvisi, giustificazioni o autorizzazioni) costituisce infrazione disciplinare. Tale omissione è imputabile al comportamento dell'alunno, fermo restando l'obbligo della famiglia di garantire la corretta gestione e restituzione della documentazione.
- Lasciare i locali scolastici in stato di disordine.
- Ritardare occasionalmente l'ingresso a Scuola.

Infrazioni gravi

- Non rispettare abitualmente gli orari, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo e con uscite ripetute o prolungate dalla classe.
- Dimenticare frequentemente il materiale scolastico.
- Utilizzare un linguaggio non adeguato alla comunità scolastica.
- Offendere gli altri studenti, i docenti, il personale ATA, il Dirigente Scolastico.
- Sporcare o danneggiare i locali della scuola, le suppellettili, le attrezzature didattiche o i beni e le cose di proprietà privata.
- Disturbare in modo costante e sistematico l'attività didattica.
- Non consegnare reiteratamente la documentazione richiesta dalla scuola (comunicazioni, avvisi, giustificazioni o autorizzazioni), nonostante i solleciti, costituisce infrazione disciplinare. Tale omissione è imputabile al comportamento dell'alunno, fermo restando l'obbligo della famiglia di garantire la corretta gestione e restituzione della documentazione.
- Uscire dall'aula senza autorizzazione.
- Effettuare frequenti e numerose assenze non adeguatamente e tempestivamente giustificate.

- Copiare compiti e verifiche scritte.
- Utilizzare strumenti elettronici non autorizzati in classe e durante le lezioni.

Infrazioni molto gravi

- Compiere gravi violazioni delle norme di sicurezza.
- Disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari.
- Offendere in modo reiterato gli altri studenti, i docenti, il personale ATA, il Dirigente Scolastico.
- Esercitare violenza verbale nei confronti di altre persone.
- Esercitare violenza psicologica e molestie nei confronti di altre persone.
- Esercitare violenza fisica nei confronti di altre persone.
- Rendersi protagonisti di episodi di bullismo e di cyberbullismo.
- Rendersi responsabile di furto o di reati accertati.
- Uscire dalla Scuola senza autorizzazione.
- Introdurre e usare sostanze illecite.
- Usare dispositivi elettronici per foto o riprese filmate non autorizzate e lesive delle privacy.
- Causare volontariamente gravi danneggiamenti alle strutture scolastiche o a beni o cose di proprietà privata.

SANZIONI CORRISPONDENTI ALLE INFRAZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni vengono irrogate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità dell'infrazione ed in relazione ai seguenti criteri:

- età e consapevolezza dell'alunno;
- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nell'infrazione di più studenti in accordo fra loro.

Sanzioni lievi o moderate

Sono irrogate in seguito a infrazioni lievi o moderate:

SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE ALL'IRROGAZIONE
Ammonizione verbale allo studente	Docente
Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota generica)	Docente o Dirigente Scolastico

Sanzioni gravi

Sono irrogate in seguito a infrazioni disciplinari gravi o a reiterate infrazioni lievi o moderate:

SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE ALL'IRROGAZIONE
Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare) e/o convocazione dei genitori	Docente o Dirigente Scolastico
Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni, con eventuale obbligo di risarcimento in caso di danneggiamenti	Consiglio di Classe nella composizione allargata ai rappresentanti dei genitori, convocato dal Dirigente scolastico su richiesta del Coordinatore di classe.

Sanzioni molto gravi

Sono irrogate in seguito a mancanze disciplinari molto gravi o a reiterate infrazioni gravi:

SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE ALL'IRROGAZIONE
Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, con obbligo di risarcimento di eventuali danni e di svolgimento delle attività previste dal Consiglio d'Istituto.	Consiglio di Classe
Allontanamento dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.	Consiglio di Istituto convocato su iniziativa del Dirigente scolastico

Art. 4 – Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Per le infrazioni gravi o molto gravi che comportino sanzioni, come l'allontanamento dalle lezioni, è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- l'alunno è invitato a presentare le proprie motivazioni difensive, anche per iscritto, con un preavviso minimo di cinque giorni rispetto alla data di convocazione. L'alunno sarà sentito in presenza dei genitori;
- convocazione del Consiglio di classe su iniziativa del Dirigente scolastico o del Coordinatore di classe;
- conclusione del procedimento e comunicazione del provvedimento disciplinare da parte del Dirigente Scolastico all'alunno e alla famiglia dello stesso.

Art. 5 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di Garanzia costituito in seno al Consiglio di Istituto (DS, 1 docente e 2 genitori) che decide nel termine di dieci giorni.
